

# A Boboli con tutti i cinque sensi. In primavera

## Un'app per accompagnare i non vedenti lungo un percorso plurisensoriale

### Il progetto

Il giardino di Boboli con gli odori delle sue piante secolari e i rumori della natura, isolati dal brusio della città stretta nella morsa del turismo, diventa oasi per persone cieche ed ipovedenti grazie al Giardino dei Sensi.

Un progetto che ideato già da qualche anno dall'associazione Culturaepiù in collaborazione con le Gallerie degli Uffizi, si concretizza ora con l'apertura di un percorso permanente volto a rendere il polmone verde del cuore di Firenze accessibile e pienamente fruibile a chi non vede. «Abbiamo selezionato — racconta Andrea Rizzi di Culturaepiù — nel Giardino della Botanica Superiore l'area dove dare il via a questo nuovo progetto di inclusione». Nell'ettaro del giardino, facilmente accessibile il visitatore dalla prossima primavera potrà, dopo aver scaricato un'apposita applicazione, collegare così lo smartphone ad un bastone dotato di strumentazione ad hoc per ascoltare una narrazione dettagliata per muoversi anche in autonomia e quindi scoprire la storia del posto, ma anche percepire i suoni della fauna del giardino. La tecnologia permetterà infatti al bastone di raccogliere le informazioni che arriva-

no da dei boli interrati. «Saranno sia informazioni divulgative che informazioni utili per uno spostamento sicuro nell'area con messaggi che informeranno sulla presenza di eventuali ostacoli come sull'andatura da tenere». Il visitatore potrà anche interagire con l'ambiente toccando cortecce, foglie e fiori e sfiorare l'acqua con mano nelle vasche che si trovano lungo il tragitto. «Questo è un primo esperimento che allarga l'accessibilità di Boboli ai non vedenti o ipovedenti che potranno fare questo percorso diviso in quattordici punti di interesse in autonomia o accompagnati grazie all'assistenza di una speciale guida che battezziamo come guida sensoriale. Solo un primo step perché il tema è quello dell'inclusione e quindi sarebbe bello pensare di allargare sempre di più l'accoglienza per rendere godibile a pieno questa realtà». Soddisfatto per questo debutto a Boboli il direttore delle Gallerie degli Uffizi Eike Schmidt che ha sottolineato: «Questo progetto, nasce per ampliare l'accessibilità del giardino, ma permetterà a chiunque di estendere la propria percezione dell'ambiente botanico. Boboli è di tutti, chi ha oggettive difficoltà deve poterne sentire e vedere la bellezza allo stesso tempo tutti i visitatori avranno l'opportunità di riscoprire l'armonia sensoriale».

**Laura Antonini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da sapere

● L'associazione Culturaepiù con le gallerie degli Uffizi ha messo a punto un progetto che dalla primavera prossima renderà fruibile il Giardino di Boboli ai non vedenti grazie a un app collegata anche al bastone



### A Boboli

Uno scorcio del giardino dove dalla prossima primavera ci saranno percorsi per non vedenti



Superficie 20 %